



LOTTE PER LA TERRA IN CILE

Sicari dei latifondisti hanno sparato contro braccianti che occupavano terre incolte nella provincia di Cauhin, contrada Rucaltalan. Tre lavoratori sono rimasti feriti. Il ministro degli interni Jose Toa ha dichiarato ai giornalisti che i responsabili dell'attacco armato saranno severamente puniti, ed ha accusato i grandi proprietari di intollerabili minacce all'ordine democratico. Il giornale comunista «El Siglo» riferisce che perquisizioni per la confisca di...

armi sono state eseguite in tre latifondi. L'esecutivo della Confederazione nazionale dei contadini e degli indios ha esortato tutti i lavoratori e gli studenti a solidarizzare con i braccianti in lotta e a sostenere l'azione del governo per una rapida attuazione di una vera riforma agraria. Nei giorni scorsi, l'on. Carmen Lazo, socialista, e Miguel Enriquez, del MIR, avevano denunciato l'esistenza di campi di addestramento per le bande armate della reazione, decise a far fallire il programma di riforme del governo di sinistra presieduto dal leader socialista Allende. Nella foto contadini armati pronti a respingere nuovi attacchi dei latifondisti.

Nuove prese di posizione in Italia e nel mondo

Severo giudizio dei sindacati sulla sentenza di Leningrado

Comunicato della Giunta comunale di Bologna - Un messaggio del sindaco di Milano - La deplorazione dell'UDI - Telegrammi di Gabaglio e La Pira - Manifestazioni di Comunità ebraiche

La condanna a morte pronunciata dal tribunale di Leningrado contro i due mancati dittatori ha suscitato anche in Italia e in Francia un comunicato comune della CGIL, della CISL e della UIL «rendendosi interpreti dei sentimenti dei lavoratori italiani esprimono la più viva riprovazione e protesta per la dura sentenza». «Le contestazioni - prosegue il comunicato - mentre si stanno svolgendo i processi, si stanno svolgendo i processi a porte chiuse che esprimono un metodo di amministrazione della giustizia contrario ai principi di democrazia e di libertà giudiziaria. Le condanne alla pena capitale del tutto sproporzionate alla gravità dei reati commessi, e la modifica in sede di appello di «CGIL, CISL e UIL» infine e infine un comunicato comune della CGIL, della CISL e della UIL.

La comunità israelitica ha organizzato una manifestazione di protesta. La sentenza di Leningrado è stata deplorata in un comunicato dell'Unione donne italiane che, dopo aver ricordato che l'assoluzione si è battuta sempre contro l'abolizione della pena di morte in tutto il mondo afferma di considerare «particolarmente grave che questa venga comminata per un atto illegale, non potendo a compimento della sentenza, e concludendo che «la sentenza venga modificata e la pena venga commutata». La giunta comunale di Bologna (PCI, PSI e PSIUP) ha espresso «la sua più viva riprovazione e protesta per la sentenza pronunciata a Leningrado a carico di un gruppo di cittadini sovietici che avevano gettato il disottamento di un aereo». «La gravità delle pene inflitte nei processi, due delle quali capitali costituiscono - è detto in un comunicato - motivo di ferma riprovazione, non solo perché il processo si è svolto a porte chiuse, ma perché quelle garanzie giuridiche personali di cui deve sempre...

Una nota della TASS sul processo

Dalla nostra redazione MOSCA 28. Con un lungo commento di Yuri Komilov la Tass ha in questa replica lasciato ad alcune prese di posizione suelate nel mondo dal recente processo di Leningrado. In sintesi Komilov rimprovera alle varie organizzazioni sovietiche, in particolare alla «Leuga degli ebrei» di avere scatenato una campagna antisovietica prendendo a pretesto il fatto che fra gli imputati di Leningrado vi erano persone di nazionalità ebraica. Komilov afferma che i giudici hanno però basato il loro verdetto «su prove inconfutabili» e su fatti concreti che nulla hanno a che fare con la nazionalità degli imputati. «Un gruppo di tradizioni della patria - questi i fatti - costituiscono un gruppo criminale ha imputato i preparati per il delitto di morte commesso da un gruppo di persone di nazionalità ebraica». Komilov si è poi occupato di giudicare i giudici. Komilov si è poi occupato di giudicare i giudici. Komilov si è poi occupato di giudicare i giudici.

Un appello dei comunisti spagnoli

I partiti comunisti spagnoli e tedeschi hanno inviato ai dirigenti dell'URSS messaggi in cui si chiede un intervento a favore dei condannati di Leningrado. Il messaggio dei comunisti spagnoli è redatto dal Comitato centrale del Pcus. Il messaggio dei comunisti tedeschi è redatto dal Comitato centrale del Pcus. Il messaggio dei comunisti tedeschi è redatto dal Comitato centrale del Pcus.

Per il 50° anniversario del PCF CALDO SALUTO DEL PCI AI COMUNISTI FRANCESI

Il compito della classe operaia e dei partiti comunisti nei due paesi è di fronte agli altri popoli d'Europa - «Ci unisce la coscienza di questa responsabilità, lo sforzo di ricercare autonomamente vie adeguate per la trasformazione democratica e socialista dei nostri paesi»

In occasione del 50° anniversario della fondazione del Partito comunista francese, il CC del PCI ha inviato al CC del PCF il seguente messaggio. «Cari compagni desideriamo vi giungano nel giorno in cui festeggiate il 50° anniversario del vostro Partito, le cordiali saluti fraterni e l'augurio più cordiale del Comitato Centrale del PCI e di tutti i comunisti italiani, in nome di una amicizia e di una solidarietà che in mezzo secolo di storia sono state sempre vive e che vogliamo sviluppare ancora, in avvenire nell'interesse dei nostri popoli e della nostra lotta comune in Europa e nel mondo. «I nostri due Partiti - fra poche settimane anche il Partito Comunista Italiano celebrerà il suo 50° anniversario - sono sorti nella nuova epoca storica che è stata aperta nel mondo dalla Rivoluzione d'Ottobre, e sono diventati, nei rispettivi paesi, forza decisiva nella lotta per la libertà e per la pace, per il socialismo. La storia del vostro partito - dalla lotta contro il militarismo e il colonialismo dall'esperienza ricca e importante del Fronte Popolare alla Resistenza - sono alle lotte più recenti per affermare una vera democrazia e avviare la Francia su una strada nuova nella intesa e nell'unità con tutte le forze di sinistra e democratiche - è parte fondamentale della storia della Francia in tutti questi decenni, e si collega strettamente con la lotta che pur in differenti condizioni, la classe operaia e le forze avanzate degli altri paesi dell'Europa Occidentale conducono per garantire la pace, affermare nuovi orientamenti politici, sviluppare la democrazia avanzata verso il socialismo. «In questa lotta - che è parte essenziale della lotta contro l'imperialismo per l'indipendenza dei popoli, per il socialismo - la classe operaia di Francia e d'Italia e i nostri due Partiti hanno la responsabilità particolari, nei propri paesi...

PAJETTA PARLA A MIGLIAIA DI LAVORATORI

Appassionata manifestazione internazionale a Bologna

Le lotte anti imperialiste nel Vietnam, in Africa e nell'America Latina - La presenza del PCI nello schieramento delle forze che si battono per la pace, la libertà e il socialismo - Perché consideriamo ingiusta ed errata la sentenza di Leningrado

BOLOGNA 28. Migliaia di bolognesi hanno partecipato stasera al Palazzo dello Sport alla manifestazione popolare indetta dalla direzione provinciale comunista a sostegno della sentenza di Leningrado. Il comitato organizzatore ha invitato a questa manifestazione tutti i comunisti e tutti i socialisti. La manifestazione è stata presieduta dal sindaco di Bologna, Gianfranco Pajetta. Pajetta ha parlato ai lavoratori e ha detto che la sentenza di Leningrado è ingiusta e errata. Pajetta ha detto che la sentenza di Leningrado è ingiusta e errata. Pajetta ha detto che la sentenza di Leningrado è ingiusta e errata.

Continua in Iran la campagna repressiva

Incarcerati a Teheran venticinque oppositori

L'accusa è quella di «complotto per rovesciare il governo» - Altri venti democratici persiani arrestati nei giorni scorsi - I «cospiratori» avrebbero dovuto ricevere istruzioni ed ordini da un uomo morto da diversi mesi

TEHERAN, 28. E' stato annunciato ufficialmente che nel resto di 25 persone, accusate di «complotto» per rovesciare il regime dello scia, se sono un portavoce dei servizi di sicurezza iraniani (la famiglia SAVAK) tra gli arrestati figurerebbero quasi tutti i capi del «complotto». Il portavoce ha aggiunto che gli arrestati sono attualmente sottoposti ad interrogatorio da parte della polizia politica e che essi verranno processati entro quattro o cinque mesi. Alte venti persone arrestate nei giorni scorsi sono state accusate dello stesso reato e verranno giudicate nello stesso periodo, sempre secondo il portavoce della SAVAK, alcuni degli arrestati avrebbero attraversato clandestinamente il confine proveniente dall'Iraq per prendere parte ad azioni di sabotaggio e di guerriglia, dopo essere stati addestrate presso basi militari iraniane. Durante la conferenza stampa il portavoce ha detto che in Europa dagli studenti iraniani del CISNU. I servizi di sicurezza a Teheran avevano affermato cinque giorni fa di aver scoperto un «complotto» inteso ad assassinare i dirigenti governativi iraniani e a rovesciare il governo mediante la attività di guerriglia. Le autorità iraniane avevano inoltre affermato che il primo ministro iraniano Amir Abbas Hoveyda, il ministro degli Esteri Abdolshir Zafardi e il ministro della Giustizia Abdolshir Alam ed il capo della SAVAK, Nematollah Nassiri.

Nixon sbugiardato da un documentario canadese

ALLA TV USA IL NATALE DEI PILOTI PRIGIONIERI

Sono trattati bene nella RDV gli autori dei selvaggi bombardamenti contro la popolazione vietnamita - Rabbiose ed isteriche reazioni della Casa Bianca e del Pentagono - Minacciose parole pronunciate da Laird

NEW YORK, 28. Nel momento in cui la propaganda e demagogica campagna di Nixon sui piloti americani prigionieri nel Vietnam del Nord sta raggiungendo il suo apice, milioni di americani sono stati smentiti da un documentario televisivo canadese che mostra come i prigionieri sono trattati nella Repubblica Democratica del Vietnam. Il documentario è stato trasmesso in tutto il mondo. Il documentario è stato trasmesso in tutto il mondo. Il documentario è stato trasmesso in tutto il mondo.

Arrestati i presunti rapitori del ministro Laporte

MONTEAL, 28. I tre membri del Fronte di liberazione del Quebec sono stati arrestati dal ministro della Giustizia Pierre Laporte, sono stati arrestati dalla polizia. I tre membri del Fronte di liberazione del Quebec sono stati arrestati dalla polizia. I tre membri del Fronte di liberazione del Quebec sono stati arrestati dalla polizia.

Arrestati i presunti rapitori del ministro Laporte

MONTEAL, 28. I tre membri del Fronte di liberazione del Quebec sono stati arrestati dal ministro della Giustizia Pierre Laporte, sono stati arrestati dalla polizia. I tre membri del Fronte di liberazione del Quebec sono stati arrestati dalla polizia. I tre membri del Fronte di liberazione del Quebec sono stati arrestati dalla polizia.